

Dopo l'allenamento di ieri il CT conferma la sua fiducia agli « azzurri »

VALCAREGGI POLEMICO CON I CRITICI:

«La Nazionale va bene così»

Oggi al « Comunale » di Firenze sarà schierata, nel primo tempo, la formazione tipo che darà vita ad una partita con la Maccarese (ore 15)

Dalla nostra redazione

Firenze, 16. Zoff, Spinosi, Facchetti, Benetti, Morini, Burgnich, Mazzola, Riva, Anastasi, Capello, Riva. Questa la formazione che domani, alle 15, allo Stadio Comunale, incontrerà la Maccarese nella partita di allenamento e che sabato all'Olimpico di Roma giocherà contro la Svizzera nella gara valevole per l'ammissione alla semifinale del campionato del mondo. Formazione che in questa stagione ha già battuto prima il Brasile, poi l'Inghilterra ed infine la Svezia. Formazione che sulla scorta delle ultime prestazioni di campionato potrebbe apparire un po' appannata nella manovra se gli elvetici — come tutto fa ritenere — disputassero una partita come due anni orsono imposta su attacchi a ripetizione. La squadra azzurra sarà in grado di ripetere le prove offerte fino ad ora? Questo interrogativo posto a più riprese a Valcareggi, mentre si attendeva l'arrivo del gruppo di giocatori del Milan, dell'Inter e del Torino che, a causa di un ritardo del treno, sono giunti all'appuntamento con circa due ore di ritardo.

«Tema che era già stato di battuto ieri con lo stesso responsabile tecnico, il quale oggi ci è tornato sopra: «Qualche mese fa, prima di incontrare il Brasile e l'Inghilterra, è stato detto e scritto che la nostra squadra



Gli azzurri in allenamento. Si riconoscono da sinistra MAZZOLA, ALBERTOSI, RIVA, ANASTASI, CAUSIO e CHINAGLIA

avrebbe incontrato numerose difficoltà poiché i giocatori erano stanchi delle fatiche del campionato. Tutti ricordate che vincemmo anche due gli incontri. Poi è arrivata l'amichevole con la Svezia, ed è stato detto che gli azzurri sarebbero andati in contro ad una sconfitta, poiché le squadre che forniscono il maggior numero di gioca-

tori alla Nazionale nelle partite di Coppa avevano lasciato molto a desiderare. Ebbene, contro gli svedesi abbiamo nuovamente vinto. Ora, alla vigilia della partita più importante, quella che ci dovrebbe permettere di andare a Monaco, siamo di nuovo al via. Ebbene, io dico che non si può dare un giudizio definitivo sulle prestazioni alquanto discutibili offerte da alcune squadre (alludendo alla Juventus e al Milan, ndr), ma che il giudizio di merito va dato globalmente. I convocati sono gli stessi, poiché ho molta fiducia nei loro mezzi. Aggiungo che nel campionato sabato all'Olimpico, pur sapendo che incontro un avversario per niente disposto a perdere, i giocatori da me convocati dimostreranno tutto il loro attacco e i colori e che per gli altri di loro la partita scriverà anche per ritornare fiducia e il miglior morale».

A questo punto Valcareggi non ha inteso più rispondere alle domande dei numerosi colleghi, alcuni dei quali, tenendo presente le precarie condizioni di forma dei bianconeri e dei rossoneri, chiedevano se non fosse stato meglio aver convocato altri giocatori più in forma. Il CT si è limitato a ripetere che tutti i convocati godono ottima salute, che domani nel primo tempo della partita di allenamento schiererà la formazione titolare. Giovedì, dopo una seduta atletica, la partita partirà alla volta di Roma. Venerdì — ha concluso — Valcareggi — annuncerà ufficialmente la formazione e domenica sono intenzionato a raggiungere San Gallo per assistere alla partita che vedrà impegnata la Under 22 contro la nazionale B della Svizzera.

Tornando alla polemica scaturita dall'ultima giornata di campionato, il terzino Spinosi (uno degli elementi messi sotto accusa) parlando con i giornalisti ha dichiarato: «È un momento in cui devo stare attento a tutto, anche a come parlo, però voglio far presente che a Napoli non sono stato io solo a rendere meno, ma credo che ciò sia da imputarsi a tutta la squadra. Inoltre voglio anche pre-

Qualificazione ai « mondiali » (in TV)

Inghilterra-Polonia stasera a Wembley

Londra, 16. Inghilterra e Polonia si incontreranno domani sera a Wembley in una partita decisiva per la qualificazione alla fase finale del Campionato del Mondo in programma l'anno prossimo nell'RFI. Alla Polonia, che ha vinto il titolo olimpico lo scorso anno a Monaco, è sufficiente un pareggio per raggiungere la finale. All'Inghilterra, invece, è necessaria una vittoria per qualificarsi, ma per mantenere intatto un singolare primato, quello di aver partecipato a tutte le finali del «mondiale» da quando si qualificò per la prima volta nel 1950. Per Sir Alf Ramsey, quarantatreenne, una giornata decisiva: in caso di sconfitta rischia la fine della sua decennale carriera di tecnico della nazionale che ha portato al titolo mondiale nel 1966. L'allenatore polacco Kazimierz Goral no ha problemi di infortunatura; egli manderà in campo la stessa squadra che ha battuto il Galles; Ramsey, invece, deve ancora decidere se «risparmiare» o meno capitano Bobby Moore, fuori squadra dall'amichevole dello scorso mese contro l'Austria. Senza Moore, che conta 107 presenze in nazionale, l'Inghilterra ha travolto l'Austria per 7-0. Moore in quell'occasione fu rimpiazzato da Norman Hunter. Sarà proprio Hunter, eventualmente, colui che dovrà marciare da vicino Deyna, cioè il giocatore di maggior classe della squadra polacca. Se Moore e Hunter dovessero ambedue giocare, il sacrificio sarebbe sotto tra Bell, Curtis, Channon, Clarke e Channon, che avrà il compito di fare breccia nella difesa avversaria.

La Polonia, che ancora fare a meno del suo attaccante numero uno, Lubanski, che non si è ristabilito dall'infortunio al ginocchio occorsogli nel corso della partita vittoriosa contro l'Inghilterra per 2-0 dello scorso giugno a Chorzow. È opinione generale che la partita di domenica sera sarà molto dura per l'importanza della posta in palio. Inoltre ancora non si è dimenticata la partita tra la Polonia e il Galles per il frequente gioco scorretto praticato.

Ed ecco le probabili formazioni: **INGHILTERRA:** Shilton; Madeley, McFarland; Moore, Hughes, Bell (Hunter); Curtis, Peters, Channon, Chivers, Clarke. **POLONIA:** Tomaszewski; Szymanski, Zgon; Musial, Bulzacki, Kasprzak; Deyna, Cimikiewicz, Gzda, Omarski, Lulo. **ARBITRO:** Viti (Italia). **La partita sarà teletrasmessa in Eurovisione; i telespettatori italiani potranno vederla in «Mercoledì sport».**

Sempre più equilibrato il campionato di serie B

Palermo e Catania incalzano il Novara

La grinta dell'Ascoli e il risveglio del Perugia — In ripresa Atalanta e Catanzaro — Un Como che darà fastidio a parecchie squadre

Il Novara è solo in testa alla classifica. Non ha vinto, perché il fortissimo centro campo del Palermo ne ha smorzato le velleità offensive costringendolo al pareggio. Ma il pareggio gli è bastato, perché intanto il Varese è caduto a Como e il Brindisi è stato sconfitto a Perugia.

Nessuna squadra, pertanto, è a punteggio pieno, ma nessuna squadra è rimasta ferma a quota zero. Un'altra riprova dell'equilibrio di valori esistenti in questo torneo. Insomma appare sempre più difficile che un gruppo di squadre possa, a breve termine, prendere quota e mettersi perentoriamente a guidare la classifica. In ogni eventualità, questa, che naturalmente non si esclude, ma se pure si verificasse, sarà certamente a gioco molto lungo. Certo, il Novara resiste, bene anche, e in maniera sempre più convincente, ma è lo stesso Parola che, saggiamente, ammonisce: «Non bastano tre partite per indurre una squadra a darsi un programma di verso da quello iniziale. Per il momento giochiamo. l'obiettivo è sempre quello di un campionato tranquillo, poi c'è sempre tempo per rivedere le posizioni».

Ma ad un Novara che resiste fanno riscontro un Varese che cade a Como (la conferma della buona disposizione della squadra lariana) e un Brindisi che inaspettatamente crolla a Perugia incassando due gol (i primi della squadra umbra). Facendosi soverchiare per ritmo e combattività, Gianni di Marzio, l'allenatore, minimizza, e fa

bene, ma sta attento a che i giocatori, forse convinti di una presunta superiorità, non gli sfuggano di mano scendendo sul campo. Mentre i registri questi primi cedimenti, non vanno trascurate le interessanti indicazioni che, nella giornata, sono state offerte da due squadre. Prima su tutte la Catania.

La squadra siciliana ha fatto registrare l'unica vittoria esterna di questo turno. Ha vinto a Bari con una rete del solito Spagnolo. Ma quel che più conta è che l'allenatore Guido Mazzetti aveva dichiarato prima della partita, che avrebbe

impostato la gara per tentare di vincerla. E, difatti, ha presentato in campo una squadra a tre punte. Che poi la Catania abbia vinto anche perché il Bari ha sbagliato un calcio di rigore, significa poco (catanesi a loro volta potrebbero ribaltare che erano ormai ridotti a dieci uomini); quel che conta è che Mazzetti aveva intravisto per la sua squadra la possibilità di vincere sul campo del Bari, ove, è vero, avrebbe incontrato una compagnia di giovani, ma certamente non una squadra sprovveduta; e questo vuol dire che l'allenatore aveva fiducia nella sua squadra. Quan-

to vale allora questo Catania? Forse vale più di quanto si era stati indotti a credere dopo la precipitosa partenza di Di Bella. Certo, la difesa è forte, ma Spagnolo ci sembra troppo soio; se riuscisse a mettergli accanto un altro realizzatore, certamente il Catania acquisterebbe maggior peso e considerazione.

Subito dopo il Catania, ecco riaffermarsi all'attenzione lo Ascoli. Perdeva due a zero ad Avellino, ha rimontato e per poco non ha vinto. L'Avellino non è nuovo a queste due sconfitte, ma questa considerazione non toglie merito all'Ascoli che continua a sfoggiare la sua consueta compattezza.

Atalanta e Catanzaro, come era prevedibile, non hanno perso la terza partita consecutiva, pur giocando fuori casa: il Catanzaro ha impattato a Terni, l'Atalanta a Taranto. Non si può ancora dire che sia presto l'inizio della riscossa, perché entrambe le squadre hanno più badato a difendersi che a mostrare gioco; intanto guadagnando tempo limitato ai danni. Poi si vedrà. L'importante era arrestare la caduta.

Rinviiata la causa Marchini-Herrera

La causa per diffamazione intentata dall'ex presidente romanista Altaro Marchini contro l'allenatore Heleno Herrera e contro i giornalisti Alberto Giovannini e Gabriele Tramontano, il primo direttore responsabile e il secondo redattore sportivo del «Giornale d'Italia», è stata rinviata al 4 dicembre. I giudici della quarta sezione penale, su richiesta dei difensori degli imputati, hanno concesso infatti i termini a difesa e per consentire loro di esaminare gli atti processuali.

Marchini ha querelato Herrera, che ieri non si è presentato, ritenendosi diffamato da alcune dichiarazioni fatte dall'allenatore al giornale del petroliere Monti. Marchini, che è assistito dall'avv. Eugenio Di Simone, sostiene che l'allenatore «ha condotto contro di lui una perniciosa e inqualificabile campagna diffamatoria». «Fino a oggi — si legge ancora nella querela — ho sempre pazientemente subito senza reagire. Ma ora esco dal mio riserbo perché il diffamatore desidera una sanzione per sempre della sua aggressione alla mia persona».

La querela fu presentata alcuni mesi fa ma non poté essere esaminata dai giudici in quanto non fu possibile citare regolarmente Herrera che risultava sconosciuto sia presso la sede abitativa di via Montepione a Milano, sia presso la sede dell'Inter, sia presso il centro degli allenatori della squadra milanese, Lecco. Lo «scoglio» è stato però superato con l'affiliazione della citazione all'albo comunale di Milano.

Michele Muro

Come l'Italia può passare il turno

L'Italia fa parte del secondo girone europeo di qualificazione, assieme a Svizzera, Turchia e Lussemburgo. La vincita di questo girone sarà ammessa alle finali mondiali. In caso di parità di classifica si terrà conto della migliore differenza reti; se dovesse permanere ulteriore parità si terrà conto del maggior numero di gol segnati, quindi il ricorso al sorteggio. L'Italia ha otto punti (differenza reti +10) e deve giocare con la Svizzera, che ha nei punti (differenza reti +2) e deve incontrare anche la Turchia il 18 novembre.

L'Italia si qualifica se vince sabato e poi pareggia o vince in Turchia; se pareggia sabato e poi vince in Turchia con almeno nove gol di scarto.

Niente TV per la zona di Roma

L'ufficio stampa della RAI ha confermato che l'incontro Italia-Svizzera di sabato sarà mandato in onda alla TV, a partire dalle ore 14,55, sul «nazionale», esclusa la zona di Roma, mentre la radio trasmetterà in diretta, con inizio alle ore 15, l'intera partita che sarà integrata da servizi durante l'intervallo e alla fine dell'incontro con gli spogliati.

Nell'allenamento di ieri pomeriggio

GLI SVIZZERI SEGNANO 12 RETI AL FRASCATI

FRASCATI: Santinelli, Vallerolonda, Giannaltempo, D'Alessandro, Ramacci, Di Lello, Mancini, Pallechi, Monacelli, Scarpellino, Bartolini.

SVIZZERA: Dech, Valentini, Sterli, Kuhn, Schild, Chapuisat (Wergman), Muller, Odemar, Luisier, Hasler (Blaetler), Jean-

luto rilasciare alcuna dichiarazione. Per questa mattina è in programma un allenamento atletico sempre sul campo del Frascati, mentre nel pomeriggio la comitiva elvetica andrà in gita per i Castelli romani.

Presentato domani «Messico senza sombrero»

«Messico senza sombrero», il nuovo libro di Mario Giomondi, direttore del Corriere dello sport, uscito in questi giorni nella collana «Le Grandi» edita dalla SEI, sarà presentato domani, giovedì, alle ore 18 a Roma, nel Palazzo del CONI al Foro Italico. Dopo una intensa visita del presidente del CONI, avv. Oresti, l'opera sarà illustrata da Antonio Ghirelli, direttore de Il Globo.

Guido Dell'Aquila

Dall'elenco dei presenti, oltre Giomondi e Basso, mancano purtroppo anche Gianni Battaglin, Franco Bitossi e Gianni Molta. Le squadre che hanno assicurato la loro piena partecipazione sono infatti Magnifico, Filotex, Brooklyn, Scic e Dreher. Per tanto il campione italiano Paoletti, l'estroso Zilhoi, Dancelli, l'asso belga De Vlaeminck, Bergamo, Fabbri, il possente Bo-

Oggi il Giro di Sicilia (in TV differita)

Senza Gimondi e Merckx favorito è De Vlaeminck

Felice impegnato per il «Baracchi» mentre Eddy non potrà correre per il veto della Federazione belga (la gara non è classificata nel calendario internazionale)

Anche la Sicilia ha voluto il suo giro ciclistico. La corsa per professionisti si svolgerà oggi da Palermo a Sciacca, su una distanza di 206 chilometri (in TV registrata dalle 19 alle 19,30 sul secondo programma).

L'invito degli organizzatori lo avrebbe invece ben accolto l'asso belga Eddy Merckx, disposto a partecipare alla corsa assieme a tutti i suoi compagni della Molteni. Per Merckx, tanto bene intenzionato (fra l'altro la Sicilia andrà comunque dato che deve ritirare il Trofeo Trinacria), ha invece messo il veto la Federazione ciclistica belga imponendo al campionissimo di alla Molteni il rispetto del regolamento che vieta la partecipazione di squadre straniere alle corse che non siano classificate nel calendario internazionale.

E la corsa siciliana, alla sua prima effettuazione, anche a causa di una lunga serie di vicissitudini che l'hanno fatta annunciare in primavera e quindi, a furia di rinvii, l'hanno fatta svolgere in autunno, nel calendario internazionale non è entrata e dovrà accontentarsi della presenza dei soli corridori italiani o stranieri tesserati dalle squadre siciliane.

Questo naturalmente non significa che la corsa non possa essere bella ed egualmente interessante dal punto di vista agonistico. Tutt'altro. Elementi di valore scendono in campo nel primo Giro di Sicilia e potranno anche dar vita ad una gara avvincente. Il rammarico è per l'assenza di Merckx e di Gimondi prima gli sportivi siciliani di una buona occasione per vedere sulle loro strade l'ennesimo duello tra il grandissimo Merckx e il tenacissimo, convulso Felice Gimondi che forse in Sicilia più che altrove gode grande fama e avrebbe potuto trovare strade adatte ad una sua affermazione. Il calcio è solitamente amico di Gimondi e nell'isola di questi giorni è possibile sperare nel termometro sui alti valori.

Dall'elenco dei presenti, oltre Giomondi e Basso, mancano purtroppo anche Gianni Battaglin, Franco Bitossi e Gianni Molta. Le squadre che hanno assicurato la loro piena partecipazione sono infatti Magnifico, Filotex, Brooklyn, Scic e Dreher. Per tanto il campione italiano Paoletti, l'estroso Zilhoi, Dancelli, l'asso belga De Vlaeminck, Bergamo, Fabbri, il possente Bo-

Questo naturalmente non significa che la corsa non possa essere bella ed egualmente interessante dal punto di vista agonistico. Tutt'altro. Elementi di valore scendono in campo nel primo Giro di Sicilia e potranno anche dar vita ad una gara avvincente. Il rammarico è per l'assenza di Merckx e di Gimondi prima gli sportivi siciliani di una buona occasione per vedere sulle loro strade l'ennesimo duello tra il grandissimo Merckx e il tenacissimo, convulso Felice Gimondi che forse in Sicilia più che altrove gode grande fama e avrebbe potuto trovare strade adatte ad una sua affermazione. Il calcio è solitamente amico di Gimondi e nell'isola di questi giorni è possibile sperare nel termometro sui alti valori.

«Computer»: Ascari e Moss «campionissimi»

ALBERTO ASCARI e Stirling Moss sono i campionissimi di tutti i tempi. I due corridori automobilistici, dopo l'elaborazione dei dati da parte di un «computer» hanno ottenuto 26 punti, seguiti da Caracciola con 25, Fangio 24, Stewart e Clark 20, Nuvolari 19, Rosemeyer 15, Emerson Fittipaldi 10, Varzi e Rindt 7, Wimille 18. La singolare designazione è avvenuta a Bologna alla presenza di De Adamich, Merzario, Munari e altri corridori.

Il pugile Mario Sanna sconfitto ad Helsinki

IL SARDO Mario Sanna ha perso al punti contro il finlandese Erik Nikkinen in un incontro svolto ad Helsinki, sulla distanza di dieci riprese, che equivaleva ad una semifinale per il titolo europeo della categoria dei superleggeri.

L'incontro Clay-Frazier anticipato al 28 gennaio

L'INCONTRO di rinvio tra Cassius Clay e Joe Frazier si svolgerà il 28 gennaio 1974 al Madison Square Garden e non più il 4 febbraio. Gli organizzatori, nel darne comunicazione, hanno smentito che l'incontro Monzon-Napoles possa avvenire nella stessa serata del match Clay-Frazier.

Arbitro usa la pistola per espellere un giocatore

UN ARBITRO argentino di calcio ha sostituito con una pistola calibro 22 il regolamentare cartellino rosso per indicare l'espulsione dal campo di un giocatore. Il fatto è avvenuto nella città di Neuquen, capoluogo dell'omonima provincia dell'estremo sud dell'Argentina, durante una partita amichevole tra squadre di dilettanti. L'arbitro dell'incontro, Iole Hernan Pacheco, ad un determinato momento ha deciso di espellere dal campo un terzino di una delle squadre, che però non ha rispettato il provvedimento. Allora l'arbitro ha tirato fuori una pistola sparando un colpo che ha ferito leggermente il giocatore ad una gamba.

Venerdì a Torino la corsa «Tris»

DODICI CAVALLI sono stati annunciati partenti nel premio Vinovo, in programma venerdì 19 ottobre nell'ippodromo Tesio in Torino, prescelto come corsa Tris della settimana. Ecco il campo: Premio Vinovo (L. 5.000.000) dir. invio, m. 2200, p. piccola, corsa Tris: Adaption 62½, Gillen 58, Henry's Word 57½, Fininondo 52½, Lovelas 52, Cry Hawk 50½, Aldivino 50, Dorel 48½, Tigor 47, Kyoto 46½, Cairo 47, West Flagler 46.

Lombardia: la montagna e... tante altre cose ancora.

La neve, le Alpi, le grandi vallate, i fiumi, il silenzio delle cime, la bellezza del grande Po. E ancora castelli, antiche chiesette perse nel verde, musei pittoreschi anse che segnano la geografia dei laghi, vecchie trattorie dove il risotto è quello vero...

E per un week-end di ottobre, fai una strada diversa e scopri la tua Lombardia.

REGIONE LOMBARDA Assessorato al Turismo

Per informazioni rivolgiti ad EPT di Milano - Bergamo - Brescia - Como - Cremona - Mantova - Pavia - Sondrio - Varese

Rimani in Lombardia e... il tempo non ti basta più.

Sig. via città desidera ricevere CAP U/41